



Carissime sorelle,

nel primo pomeriggio di oggi, venerdì 31 luglio 2015, dalla casa "Maria Ausiliatrice" di Clusone (BG), il Signore Gesù ha chiamato a sé la nostra cara sorella

Suor Adele BORGONOVO



Nata a Binzago (Milano) il 4 gennaio 1927
Professa a Contra di Missaglia il 6 agosto 1951
Appartenente all'Ispettorìa Lombarda "Sacra Famiglia" (ILO)

Adele, ultima di sette figli, nacque a Binzago, una frazione del comune di Cesano Maderno, in provincia di Monza e Brianza dove era forte il lavoro artigianale, in particolare quello dell'arredamento del mobile. Il lavoro era faticoso, ma consentiva agli abitanti un ottimo sostegno economico. Il papà di Adele lavorava in falegnameria per conto terzi, la mamma era casalinga, tuttavia non mancava il necessario e la famiglia viveva un clima di semplicità e di grande serenità.

Nulla si conosce della fanciullezza e adolescenza di Adele se non che, dopo aver frequentato la terza media venne assunta, come impiegata, presso una ditta di Cesano Maderno. Nelle brevi note biografiche, si legge che l'attrazione per la vita religiosa è sempre stata presente nella vita di Adele. Tuttavia frequentando regolarmente la parrocchia, partecipando alle iniziative dell'Azione Cattolica ed essendo in relazione con le Figlie di Maria Ausiliatrice, che animavano l'oratorio e la pastorale parrocchiale, ebbe modo di conoscere da vicino lo spirito salesiano e ne fu subito entusiasta. La partecipazione costante all'Eucaristia e alla preghiera l'avviarono gradualmente alla capacità di leggere la propria vita e, sostenuta dalla parola decisiva del confessore, chiese di essere ammessa nell'Istituto delle Figlie di Maria Ausiliatrice.

Nell'ottobre del 1948 venne accolta come aspirante nella casa di Triuggio e a gennaio del 1949 iniziò il periodo di preparazione al noviziato. In quella fase Adele si formò alla solidarietà, al dono gratuito, al servizio in vista di un "Sì" totale e generoso.

Il 5 agosto 1949, nel noviziato di Contra di Missaglia, cominciò la tappa formativa che l'avrebbe portata alla Professione religiosa. Non si conoscono i motivi, ma è certo che in quel tempo ebbe modo di offrire al Signore le proprie sofferenze, che le permisero di accogliere il mistero della croce e ad acquisire, a poco a poco, una mentalità evangelica con cui giudicare eventi ed esperienze. Il 6 agosto 1951 fece la prima professione religiosa e subito venne inviata a Legnano come educatrice di scuola dell'Infanzia. Suor Adele si trovò subito a suo agio, pronta ad ascoltare e a sorridere ai bambini che la seguivano in tutto. Nessuno meglio di lei riusciva a consolare i bambini in pianto nei primi giorni di scuola.

Ricorda la sua prima direttrice: «Suor Adele sapeva farsi voler bene, ricca di fantasia, trovava sempre qualche iniziativa per intrattenere i bambini: canti, recite, giochi. Tutto era finalizzato alla formazione ed educazione dei bimbi. Temperamento franco e leale, era capace di amicizia profonda e sincera. Qualunque lavoro le venisse affidato, si era sicuri che lei l'avrebbe portato a termine con tenacia e fedeltà, nel miglior modo possibile».

Nel 1957 passò, sempre come educatrice di Scuola dell'Infanzia, a Buscate; quindi a Cinisello "Gesù Adolescente" dove le sue preferenze continuavano ad essere quelle per i bambini più bisognosi e trascurati dalle famiglie. Continuò lo stesso servizio passando nelle scuole dell'Infanzia di Milano "Suzzani", Campione d'Italia, Legnano "Ss. Martiri", Castano, Melzo e Buscate. Fu sempre attiva, generosa, industriosa e riservata nello stesso tempo.

Nel 2000 chiese l'indulto di escaustrazione per assistere la sorella inferma.

Da casa scriveva all'Ispettrice: *«La vita religiosa si apprezza di più quando ci si trova a viverla in situazione particolare: lo si fa con amore, ma anche con nostalgia, prova ne è che sogno sempre di essere in comunità... mi senta così: con la mente nell'Istituto e le braccia in missione di carità».*

Rimase in famiglia per 8 anni e alla morte della sorella fu per lei una grande fatica inserirsi nuovamente in una comunità. Nel 2009, all'età di 82 anni, venne accolta nella casa di riposo a Clusone. Ancora in forze si prestava per le sostituzioni in portineria e per altri servizi. Accompagnava, ogni mattino, i canti in Chiesa e si dedicava con piacere alla lettura. Neanche due mesi fa le venne scoperto un tumore al fegato. Il declino fu rapido, ma accompagnato da acute sofferenze. Dopo 64 anni di vita religiosa fu introdotta nella pace eterna a godere della bontà misericordiosa di Dio a cui aveva consacrato tutto, fin dalla giovinezza.

L'Ispettrice
suor Maria Teresa Cocco